

UNA SCHEDA PER OGNI SOTTOPROGETTO/AZIONE

AZIONE N.: _____

Titolo: Alle radici dell'educazione: la centralità delle relazioni nella costruzione dei contesti educativi.
Seconda fase

Soggetto responsabile (indicare la persona referente dell'esecuzione e della gestione dell'azione ed alla quale ci si può rivolgere in fase di monitoraggio. Comunicare all'Ufficio Provinciale competente l'eventuale sostituzione del referente):

Nominativo	_____
Ente di appartenenza:	FISM Modena
Qualifica:	Coordinatrice Pedagogica
Recapito telefonico	_____
e-mail:	_____

Argomento del sottoprogetto/azione (indicare barrando con una croce una o più tipologie tra quelle sotto specificate):

- 1.1 integrazione dei bambini con deficit
- 1.2 educazione interculturale
- 1.3 problematiche dell'infanzia
- 2.1 aggiornamento del personale
- 3.1 programmazione di attività comuni tra nidi, servizi integrativi, servizi sperimentali, scuole dell'infanzia ed elementari che implicano l'utilizzo di centri formativi esterni
- 3.2 raccordo tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola dell'obbligo
- 4.1 flessibilità degli orari
- 5.1 compresenza del personale
- 6.1 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini e dei genitori
- 6.2 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini disabili
- 6.3 perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie tramite corsi di formazione
- 7.1 valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo
- 8.1 predisposizione della documentazione dell'attività svolta
- 9.1 perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi all'interno dei gruppi educativi
- 9.2 altro _____ (specificare)
- 9.3 altro _____ (specificare)

Intervento (è possibile barrare entrambe le opzioni):

- di consolidamento di un precedente intervento** (spiegare che cosa si va a consolidare):

In continuità con quanto avviato lo scorso anno scolastico, che ha visto porre l'accento sulle relazioni nei contesti educativi nella consapevolezza di quanto l'incontro con l'Altro abbia assunto connotazioni sempre più faticose, l'attuale percorso si declina ora sulla relazione con le famiglie, promuovendo la coeducazione come strumento di sviluppo e coesione sociale. L'obiettivo è valorizzare le figure genitoriali in senso pedagogico (come affrontato da A. Moletto e R. Zucchi ne La Metodologia Pedagogia dei Genitori) riconoscendo loro competenze e conoscenze utili alla realizzazione di un patto educativo. L'azione educativa vuole così dare visibilità sociale, possibilità di comunicazione e narrazione in una dimensione di scambio, basata sul rispetto, sulla cooperazione di tutte le figure adulte che ruotano intorno al bambino. Da qui l'esigenza di avere strumenti nuovi per affrontare in maniera pedagogica l'incontro con i genitori e la necessità di riconoscerli uno spazio sociale che prenda in considerazione la loro conoscenza.

Motivazione dell'intervento (descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza):

Dalle osservazioni della coordinatrice pedagogica FISM, dalle riflessioni condivise in collegio di rete tra coordinatrice pedagogica FISM e coordinatori delle attività educative e didattiche di tutte le scuole dell'infanzia paritarie del distretto è emersa l'esigenza di approfondire l'ambito della relazione. L'obiettivo è individuare prassi innovative per migliorare il clima relazionale del contesto educativo: partendo da strategie di ascolto tra le figure che operano direttamente nel contesto e in relazione alle figure genitoriali che contribuiscono alla progettazione educativa. L'intervento iniziato nell'anno 2022-2023, si ripropone in questa seconda fase di focalizzare l'attenzione alle dinamiche relazionali tra equipe educativa e famiglia su cui diventa sempre più importante ragionare e confrontarsi dovendo affrontare un contesto complesso e articolato che merita spazio e tempo.

In particolare, si è reso evidente che:

- la complessità dei tempi rivela all'interno dei contesti scolastici una pluralità di sguardi e approcci educativi che incidono sullo sviluppo del bambino. Quindi necessita trovare un confronto in termini di cooperazione e condivisione per poter essere funzionale;
- è essenziale riflettere tra educatori, con i bambini e le famiglie su cosa sia bene e sulle possibilità che l'educazione ha di far fiorire le capacità di tutti, in termini di coeducazione e collaborazione;
- è necessario innanzitutto aver cura di chi si prende cura, del loro benessere, per mettere realmente bambine e bambini al centro dell'azione educativa.

Obiettivi (indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire, ovvero i risultati attesi delle attività previste dall'intervento stesso. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente i cambiamenti attesi e/o il consolidamento di attività ed interventi):

- Sostenere insegnanti ed educatori con metodologie e pratiche educative che mirino a rinforzare il benessere all'interno delle sezioni;
- Fornire a insegnanti ed educatori strumenti per creare legami costruttivi con le famiglie;
- Offrire possibilità di confronto e scambio per migliorare le relazioni fra insegnanti;
- Facilitare la relazione scuola-famiglia attraverso strategie innovative rielaborate grazie ai corsi di formazione;
- Valorizzare le capacità cognitive, psicomotorie e relazionali dei bambini;
- Modificare il setting educativo (tempi, spazi, modalità organizzative) sulla base di osservazioni svolte e autovalutazioni;
- Rendere i genitori interlocutori attivi e partecipi della progettazione educativa;
- Riquilibrare l'ambiente di apprendimento, al fine di incentivare relazioni positive tra i bambini, tra i bambini e l'ambiente, tra i bambini e gli adulti di riferimento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli operatori nella stesura del progetto:

La coordinatrice pedagogica FISM in sede di collegio di zona convoca le coordinatrici delle attività educative e didattiche delle scuole associate FISM che si fanno portavoce delle insegnanti e delle educatrici presenti nei propri servizi e delle loro necessità ed interessi.

Coordinatori, insegnanti, educatori partecipano al progetto condiviso.

Le famiglie sono informate dei percorsi formativi per le insegnanti e laboratoriali per i propri figli attraverso assemblee di scuola o sezione, vengono raccolti i loro bisogni in queste occasioni ma, non partecipano alla stesura del progetto, a carico della coordinatrice pedagogica FISM. Sono previsti casi in cui vi è il coinvolgimento concreto dei genitori nella realizzazione di laboratori insieme a bambini ed esperti.

Inoltre, resta di forte valore di condivisione la documentazione educativa sistematica, anche in modalità digitale, canale comunicativo privilegiato fra scuola e famiglia.

Fasi operative:

- **attività previste** (descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere);
- **metodologie di lavoro e strumenti previsti** (indicare i percorsi e le strategie di lavoro che si intendono effettuare, nonché i mezzi che si intendono adottare per realizzare in modo efficace l'intervento):

Attività previste

Azioni per le insegnanti:

- la coordinatrice pedagogica FISM si occuperà di strutturare un percorso formativo comune per tutte le insegnanti, progettato sulla base delle esigenze emerse dal confronto in collegio di zona con le coordinatrici delle attività educative e didattiche, dei colleghi docenti delle singole scuole e dalle osservazioni svolte dalla stessa coordinatrice pedagogica;
- confronti di tipo esperienziale e laboratoriale in cui partire da spunti teorici e di ricerca ed arrivare ad esplorare esercizi di empowerment, consapevolezza emotiva, consapevolezza corporea e relazionale, ascolto attivo, pratiche di gruppo.

Azioni per i bambini:

- partendo dall'osservazione dei bambini, le insegnanti avranno l'opportunità di definire periodicamente progetti educativi e didattici che considerino l'eterogeneità di esigenze di ogni bambino, la sua unicità e creatività senza attuare proposte stereotipate;
- il confronto tra colleghe e il sostegno di esperti permetterà alle insegnanti di applicare le nuove strategie presentate nel percorso di formazione;
- realizzazione di una documentazione che parte dall'ascolto e osservazione diretta dei bambini;
- verranno attivati specifici percorsi attività laboratoriali, percorsi con esperti, uscite didattiche, momenti di intersezione, ;
- condivisione dei percorsi attuati nelle singole scuole in collegi di zona;
- documentazione delle azioni svolte;
- allestimento e riqualificazione di spazi interni ed esterni al fine di costruire contesti che facilitino lo sviluppo di competenze e relazioni positive.

Metodologie di lavoro e strumenti previsti

Azioni per le insegnanti:

Si tratta di un percorso pluriennale e in questa seconda fase la formazione alternerà brevi momenti di lezione frontale, in cui verranno approfondite le basi teoriche, ad attività laboratoriali ed

esperienziali, affinché le insegnanti possano sperimentare strumenti concreti per poi applicarli con maggiore consapevolezza nei progetti con i bambini e con le loro famiglie.

Vi saranno momenti operativi di laboratorio, confronto e ascolto di esperienze e difficoltà condivise, analisi di situazioni simili di tipo relazionale tra insegnanti e famiglia.

Verrà garantito il confronto inter collegiale delle insegnanti affinché dallo scambio delle differenti esperienze e competenze si possa delineare un percorso di crescita condiviso dalle insegnanti di tutto il territorio.

Azioni per i bambini:

Verrà favorito un approccio laboratoriale progettato e strutturato da esperti ed insegnanti affinché i bambini sperimentare il fare, il provare, il pensare, il creare e il confrontarsi possano essere attività volte alla costruzione della conoscenza, allo sviluppo di relazioni significative e di un approccio metacognitivo in grado di fornire le basi per lo sviluppo del pensiero creativo e divergente.

Questi laboratori, realizzati da esperti esterni o con risorse interne alla scuola, costituiscono momenti preziosi per le insegnanti per poter entrare in relazione con i bambini godendo di una maggiore compresenza e/o osservando alcuni elementi specifici del gruppo sezione. Rappresentano una risorsa importante anche per le famiglie che hanno la possibilità di relazionarsi con momenti diversi dalla routine in sezione, per una progettualità educativa, che vede i propri figli attivi e protagonisti delle proprie esperienze.

Tempi previsti dell'intervento complessivo:

Durata: annuale
Data di inizio: 1 settembre 2024
Data di conclusione: 30 giugno 2024

Figure professionali coinvolte (indicare la qualifica e l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento):

Qualifica	Ente
1 Coordinatrice Pedagogica di distretto	FISM Modena
8 Coordinatori delle attività didattiche/interne; 44 insegnanti, 11 educatori	Scuole dell'infanzia paritarie FISM sul Distretto di Castelfranco E.
Formatori	Liberi professionisti
Esperti	Vari: Liberi Professionisti, Associazioni, Cooperative...

Scuole pubbliche coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole pubbliche che partecipano all'intervento):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune

Scuole private coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole convenzionate o private che partecipano all'intervento specificando se si tratta di cooperativa sociale, FISM, Fondazione):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune
Santa Maria Assunta	Parrocchiale	2	Bastiglia
S. Caiumi	Parrocchiale	3	Bomporto
A. Bruini	Fondazione	1	Bomporto - Solara
Cuore Immacolato di Maria SS	Parrocchiale	1	Bomporto - Sorbara
Minime dell'Addolorata	Congregazione religiosa	4	Castelfranco E.
Sacro Cuore	Parrocchiale	1	Castelfranco E.-Manzolino
F. Savioli	Fondazione	1 + 1 sezione di Nido	Castelfranco E.-Riolo
San Giuseppe	Fondazione	7	Nonantola
Sacro Cuore	Parrocchiale	3	San Cesario sul Panaro
G. Crotti	Parrocchiale	3 + 1 sezione di Nido	Castelfranco E.-Piumazzo

Destinatari (ad es. bambini, insegnanti, ecc.):

535 bambini e le loro famiglie, 46 insegnanti, 11 educatrici e 6 coordinatrici delle attività educative e didattiche (2 coordinatrici hanno anche l'insegnamento e sono conteggiate nel gruppo delle insegnanti).

Coinvolgimento dei destinatari (indicare come si intendono raggiungere i destinatari dell'intervento):

La coordinatrice pedagogica FISM, le coordinatrici delle attività educative e didattiche, le insegnanti/educatrici sono coinvolte attraverso la partecipazione ai percorsi formativi di scuola o di rete, nonché il confronto in collegio docenti, e la realizzazione di documentazione.

I bambini sono i fruitori diretti delle attività proposte in collaborazione con gli esperti e indiretti delle attività progettate, fruitori di migliori competenze, relative anche alle nuove metodologie apprese in formazione.

I genitori saranno coinvolti indirettamente attraverso la riorganizzazione del contesto e la cura della documentazione realizzata durante l'intero progetto, grazie alla quale potranno valutare i percorsi di sviluppo e di crescita dei loro bambini; e direttamente ipotizzando la possibilità di dedicare una parte delle ore del progetto ad un loro reale coinvolgimento.

Costi (indicare, compilando lo schema seguente, il costo dell'intervento secondo le principali voci di spesa ammissibili e la fonte di finanziamento):

costo per voci di spesa	anno finanziario 2023
spese per personale	14.000€
spese per materiale	18.617,69€
spese di formazione	20.200€
documentazione	2.700€

COSTO COMPLESSIVO

55.517,69

DI CUI

contributo richiesto

quota a carico degli enti locali

contributo di altri soggetti (_____)

contributo di altri soggetti (_____)

Attività di documentazione prevista (ad es. libri, cd, ecc.):

Al termine del progetto, saranno dedicati incontri e collegi docenti con oggetto di discussione e confronto le tematiche affrontate nel progetto. Questi incontri saranno documentati e serviranno come riflessione per ogni singola scuola.

In itinere, i corsi di formazione e lo sviluppo dei progetti verranno certificati attraverso fotografie, raccolta dei materiali lasciati dagli esperti e prodotti dalle insegnanti durante i corsi, da parte dei coordinatori interni e coordinatori pedagogici.

Le singole scuole realizzeranno le loro documentazioni che testimoniano i cambiamenti avvenuti e le metodologie utilizzate per il miglioramento.

Inoltre grazie ai supporti tecnologici di ogni singola scuola, si avrà cura di documentare le attività che coinvolgeranno direttamente i bambini. Saranno raccolti i feedback che i genitori rimanderanno sui momenti pensati per loro e, nel momento in cui vedranno i documenti consegnati a casa o attraverso appositi strumenti tecnologici, riguardo i loro figli (diario di bordo digitale, pubblicazione online di percorso ecc).

Attività di monitoraggio prevista (tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare gli strumenti che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano):

Il coinvolgimento dei formatori sarà occasione di sostegno e verifica delle attività svolte e/o di aiuto nel progettare nuove strategie didattiche e relazionali.

Inoltre si terrà costantemente monitorato il livello di partecipazione e di gradimento dei bambini nelle attività laboratoriali, uscite didattiche,....

Monitoraggio attraverso il questionario di autovalutazione della qualità della didattica, in particolare della dimensione relazionale.

Verifica finale in sede di collegio docenti supportata anche dall'utilizzo di questionari.

Consultazione con i genitori durante lo svolgimento dell'iniziativa (rappresentanti dei genitori).

Attività di valutazione (attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. È un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed eventualmente in quali forme):

L'osservazione e la valutazione degli operatori della scuola (compreso il personale ausiliario) verterà in particolare, seguendo tre momenti fondamentali: iniziale, in itinere, conclusivo:

- sul grado di personalizzazione raggiunto dall'intervento educativo;
- sull'adeguatezza delle proposte didattiche attivate dalle insegnanti;
- sui riscontri delle famiglie degli interventi per queste realizzati;

- sull'efficacia comunicativa delle documentazioni prodotte tra i soggetti interessati.

Beneficiario del contributo (colui il quale beneficerà del finanziamento e metterà in atto il sottoprogetto)

Nominativo: scuola dell'infanzia "S. Maria Assunta"-Bastiglia
Recapito telefonico: 059904083 fax: 059904083
e-mail: maternasantamariassunta@gmail.com

Nominativo: scuola dell'infanzia "S. Caiumi"-Bomporto
Recapito telefonico: 059909199 fax:
e-mail: direzione@scuolainfanzia Caiumi.191.it

Nominativo: scuola dell'infanzia "Cuore Immacolato di Maria"-Sorbara
Recapito telefonico: 0598630806 fax:
e-mail: maternasorbara@libero.it

Nominativo: scuola dell'infanzia "A.. Bruini"-Solara
Recapito telefonico: 059901510 fax:
e-mail: materna.bruini@libero.it

Nominativo: scuola dell'infanzia "Minime dell'Addolorata"-Castelfranco
Recapito telefonico: 059926249 fax:
e-mail: minime.castelfranco@alice.it

Nominativo: scuola dell'infanzia "Sacro Cuore"-Manzolino
Recapito telefonico: 059939476 fax:
e-mail: sacrocuoremanzolino@gmail.com

Nominativo: scuola dell'infanzia "G.Crotti"-Piumazzo
Recapito telefonico: 059931205 fax:
e-mail: gisacrotti@gmail.com

Nominativo: scuola dell'infanzia "F. Savioli"-Riolo
Recapito telefonico: 059939476 fax:
e-mail: infanzia@scuolasavioli.it

Nominativo: scuola dell'infanzia "Sacro Cuore"-San Cesario
Recapito telefonico: 059930066 fax: 059930066
e-mail: scuolasacrocuoresancesario@gmail.com

Nominativo: scuola dell'infanzia "San Giuseppe"-Nonantola
Recapito telefonico: 059549061 fax:
e-mail: sangiuseppe1921@tiscali.it

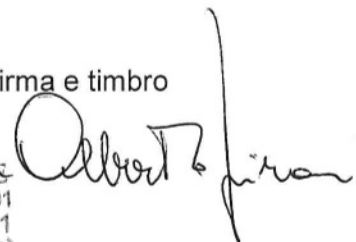
Gestore finanziario (colui che riceverà il finanziamento dalla Provincia, lo gestirà per conto del beneficiario e ne renderà le spese)

Denominazione: Scuola dell'Infanzia San Giuseppe
Codice fiscale o partita IVA: C.F. 80008570360 – P.I. 00768000366
Sede Legale: Via Pieve 33 41015 Nonantola
IBAN: [REDACTED]
Banca o Ufficio Postale: Banca Popolare dell'Emilia Romagna agenzia di Nonantola

Data 2/10/2023

Firma e timbro

SCUOLA MATERNA
PARITARIA S. GIUSEPPE
D.M.P.I. PROT 488/739 DEL 28.02.01
Via Pieve,33 Tel. 059/54.90.61
41015 NONANTOLA (Modena)
C.F. 80008570360 P.IVA 00768000366



INFORMATIVA

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 14 della L.R. n. 19/2016 "Servizi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000" e s.m. per cui la Regione, gli enti locali e i soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici e ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato, anche ai fini dell'implementazione delle banche dati statali, nonché ai fini amministrativi finalizzati all'erogazione dei finanziamenti.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (RGPD Regolamento Generale Protezione Dati) sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la Segreteria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.